

# l'Unità estate

LETTURE, IMMAGINI, APPROFONDIMENTI E INTERVENTI D'AUTORE

## Installazioni



### La giostra dell'arte contemporanea al Pollino

Anish Kapoor, Carsten Holler e altri protagonisti dell'arte contemporanea stanno lavorando nel Parco del Pollino per la mostra che sarà inaugurata il 5 settembre dal titolo «Un altro Sud». Parte delle gigantesche installazioni, come «La giostra» di Holler, sono già visibili ai visitatori del parco.

**Il calendario del popolo: la parola di oggi è «Storia»**

**«Quasi quasi mi sbattezzo»: le istruzioni a fumetti**

ALL'INTERNO alle pagine 32-33

ALL'INTERNO alle pagine 34-35

## Pescirossi a niuorc Jovanotti

### Un centro sociale al Bronx

eri sera abbiamo fatto un dj set per niente male nel Bronx. Lo rifacciamo domenica sera a Governor's Island. Ora sono qui provare con Riccardo perché sabato sera facciamo musica: canterò le canzoni italiane che amo, alcune pesche sarebbero tante. *Com'è profondo il mare, Parlami d'amore mariù, Ma l'amore no, Lontano lontano*, un pezzo di Gaber, *Tu si na cosa grande*. Chitarra, contrabbasso, vibrafono e congas, un set acutiscissimo.

Il dj set è stato forte, in una sala piccola e affollata. Mi piace fare il dj, mi diverto molto e dopo due minuti sono subito dentro alla faccenda e riscopro questo che è il mio primo mestiere dal quale nasce tutto il resto. Sono stato nel Bronx: Saturno e Riccardo mi hanno intervistato per una televisione via cavo e in rete. Il programma lo registrano nel South Bronx, il luogo dove è nato l'hip hop, e prima un certo jazz e la valanga di musica cubana e portoricana che impregna l'asfalto di questa città. Lo studio è in un centro sociale che si chiama The Point, un luogo che sono stato contento di visitare. In pratica il vicinato della zona ha rilevato un capannone con un pezzo di terra da una banca che lo possedeva e, grazie a donazioni, progetti, soldi pubblici e privati, ha dato vita a questo posto dove conservano sviluppano e producono cultura urbana (musica, graffiti, teatro, poesia, danza ecc.) per i giovani del quartiere e non solo. Insomma un luogo che ti fa credere che le cose siano possibili, che un posto degradato può generare energia e se questa energia è convogliata genera cultura e questa cultura diventa vita, lavoro, speranza, sicurezza. Non è un'utopia anche se di spirito utopico si nutre.



**I corsivi di Fortebraccio e i consigli dello «chef» Camilleri**

ALL'INTERNO a pagina 36